



Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli stakeholders 2024

Approvato nella seduta CAQ-DOT del 25 Febbraio 2025

I portatori di interesse, o stakeholder, del corso di dottorato di Scienze della Terra del Mare includono enti di ricerca nazionali e internazionali (es. ARPA, CNR, INGV, ISPRA, ENEA, IZS), enti di terzo settore (es. Legambiente, WWF), organi ministeriali (es. soprintendenza del mare e dei beni culturali, corpo forestale), ordini professionali (Biologi e Geologi), aziende e società private che operano su scala locale e nazionale.

La prima azione di monitoraggio è stata avviata nel 2023, al fine avere un riscontro dai portatori d'interesse sull'esperienza di interazione con il Corso di dottorato e con i dottorandi (tirocini e attività formative, ecc.). Il monitoraggio è proseguito nel 2024, adottando le azioni di miglioramento proposte nel precedente documento di riesame: 1) è stato predisposto un nuovo questionario in formato *Google form*, al fine di rendere più semplice la compilazione da parte dei portatori d'interesse, e rendere più efficace il monitoraggio delle risposte; 2) è stata effettuata una ricognizione interna al dipartimento, coinvolgendo docenti e dottorandi, al fine di implementare l'attuale database di portatori d'interesse.

Di seguito una breve sintesi delle risposte dei portatori d'interesse:

La ricognizione interna ha permesso di ampliare la lista di portatori d'interesse (58 contatti), ai quali è stato inviato un form online. Si sottolinea che il form on line ha consentito ai portatori d'interesse di rispondere in misura estesa, con ampio spazio per le risposte e i suggerimenti. Hanno risposto in 12 (circa il 20%) dei quali soltanto 5 hanno ospitato i nostri dottorandi e hanno espresso una valutazione complessiva estremamente positiva. Un altro dato interessante riguarda l'ultima domanda del questionario "*Gradireste essere informati circa le iniziative organizzate dal Corso di Dottorato in Scienze della Terra e del Mare?*"; tutti hanno risposto sì, denotando la volontà di essere informati e coinvolti alle iniziative proposte dal corso di dottorato, nonché a conoscere le attività dei nostri dottorandi.

Dai questionari emerge che la maggior parte dei portatori d'interesse esprimono apprezzamento per il carattere multidisciplinare del corso di dottorato e dei progetti di ricerca, le competenze di base dei dottorandi, la passione e professionalità del corpo docente, le attività formative specializzanti offerte dal corso. Per quanto riguarda la denominazione del corso di dottorato, un suggerimento interessante propone un sottotitolo con tematiche più specifiche (una sorta di *mission* del corso). Interessanti spunti di miglioramento sono emersi dai suggerimenti dei portatori d'interesse: *Apertura all'area mediterranea come ricerca e ampliamento stakeholders internazionali; approfondimento delle discipline sulla fisica energetica dei sistemi complessi, quali sono appunto gli ecosistemi; implementare le attività pratiche che riguardano metodi e strumenti per il campionamento in ambito terrestre e marino; prevenzione sul rischio sismico e idrogeologico; lo studio dell'origine ed evoluzione del tempo dell'atmosfera terrestre e la vita sul pianeta; esplorazione di risorse minerarie sia in ambiente continentale che marino; Corsi a maggiore "risvolto tecnologico", per esempio l'aggiunta di corsi relativi a nuove tecnologie, analisi dei dati per mezzo dell'intelligenza artificiale; per l'estrema attualità dei cambiamenti climatici e anche per la valorizzazione degli ambienti ipogei (in Sicilia diverse Riserve Naturali sono state istituite per la protezione di grotte) sarebbe interessante che ci fosse una parte riguardante la ricostruzione dei paleoclimi attraverso le analisi degli speleotemi; Il tema della conservazione della natura dovrebbe essere trasversale e in ogni caso riferito anche agli ecosistemi terrestri; prevedere una formazione sui principali aspetti normativi delle valutazioni ambientali; affrontare il tema delle aree protette (parchi, riserve, natura 2000, IBA, aree marine protette, ecc.).*

Sebbene la partecipazione alla rilevazione dell'opinione dei portatori d'interesse rimane bassa (circa il 20%), non emergono particolari criticità; appare evidente un interesse ad essere informati, al coinvolgimento attivo e ad una maggiore sinergia fra il corso e i portatori d'interesse. Al fine di continuare il percorso intrapreso e per rafforzare tali sinergie, il gruppo di riesame ha proposto ulteriori azioni di miglioramento (vedi obiettivo 5 del Rapporto di riesame 2024): 1) Restituzione di un feedback ai portatori d'interesse che hanno risposto ai questionari; 2) Attivazione di una mailing-list mirata ad informare i portatori d'interesse sulle attività del corso di dottorato; 3) Organizzazione di un incontro con i portatori d'interesse al fine di presentare il corso di dottorato e condividere i prodotti di ricerca dei dottorandi; 4) Migliorare la strategia di comunicazione con i portatori d'interesse attraverso questionari mirati e materiale informativo (brochure, flyer, roll-up, banner).